

7296. I medici chirurghi condotti di Monzambano (Lombardia) rivolgono un'istanza conforme alla petizione 6945.

7297. Il sindaco di Rovereto, provincia di Cremona, si lagna perchè non si faccia gratuitamente la remissione dei ruoli delle contribuzioni dirette per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative a termini dell'art. 52 della legge 20 novembre 1859.

7298. Cristalli Giuseppe, farmacista, di San Severo, provincia di Capitanata, domanda di essere esonerato dal pagamento d'una contribuzione fondiaria, e nominato farmacista visitatore.

7299. Falciani Alfonso,

7300. De Lillo Luigi, medici chirurghi militari, esposti i servizi prestati presso le ambulanze dell'esercito meridionale, chiedono di venir riconosciuti medici di reggimento col grado e diritti acquisiti, senz'obbligo di esame.

7310. Bergamaschino Vittorio, da Conzano, reclama per non essergli stata resa giustizia in un procedimento da lui intentato presso il tribunale del circondario di Casale, e rassegna alla Camera gli atti relativi per gli opportuni provvedimenti.

7302. Il Consiglio comunale di Randazzo, provincia di Catania, rivolge una petizione conforme a quella registrata ai numeri 7277, 7278, relativa al progetto di legge del deputato Corleo.

7303. La Giunta municipale e parecchi cittadini d'Isernia domandano che venga conservato il monastero delle sacre benedettine ivi esistente.

7304. Calleri Teresio Bartolommeo, già sottotenente nel regio esercito, esposti i servizi prestati dal 1854 al 1842 e dal 1848 al 1855, non che i motivi pei quali cessò di far parte dell'armata, domanda di essere restituito nelle condizioni che gli venivano fatte dal regio decreto con cui furono accettate le sue dimissioni.

7305. Varii cittadini direttari enfiteotici, ad oggetto di ovviare a qualunque possibile pregiudizio ai diretti domini, rappresentano la convenienza di prolungare i termini prescritti dall'art. 14 della legge 15 luglio 1857.

PRESIDENTE. Il deputato Ricciardi ha facoltà di parlare.

RICCIARDI. Domando l'urgenza sulla petizione 7142. Questa petizione è del dottore Lucarelli, protomedico di Napoli e medico insigne, il quale ha sofferto grandissimi danni in alcune sue proprietà situate intorno a Capua, e reclamato invano qualche risarcimento.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Depretis ha facoltà di parlare.

DEPRETIS. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 7305. Essa è presentata da alcuni direttari enfiteotici della provincia di Pavia, i quali domandano che

4 procuratori collegiati esercenti presso la Corte d'appello di Cagliari.

Pastena (20 abitanti del comune di).

Quercia Michele.

Scalesse Camillo, da Napoli, segretario gerente della cassa forestale.

Sorbille Giuseppe, medico-chirurgo da Bruzzano (Geraci).

Tito Antonino e Montecanti Giuseppe, ufficiali telegrafici.

G'impiegati dei telegrafi visuali di Monte Tozzale, di Sponzillo, di Capo Vaticano, di Monte di Luna e di Ficarola.

Gli uscieri giudiziari delle provincie napoletane.

Vaccari Enrico, emigrato veneto.

Valore Raffaele 10 sergente nei veterani dell'esercito napoletano.

Zuccalà Carlo, già sindaco di Pellaro.

sia prorogato il termine fissato dall'articolo 14 della legge 15 luglio 1857 per le intestazioni censuarie e la trascrizione sui registri ipotecari dei diretti domini loro spettanti.

Siccome il termine per eseguire queste operazioni, che in molti casi sono per istrettezza di tempo impossibili, è vicino a scadere, così pregherei la Camera di voler decretare che questa petizione sia riferita d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SALARIS. Il Consiglio comunale di Sanluri mi trasmetteva, non ha guari, una petizione, con cui si richiedeva l'istituzione di una banca fondiaria nell'isola di Sardegna.

Era mio debito presentarla alla Camera, e ne fu già esposto il sunto. La petizione ha il n° 7281.

Crede ora superfluo parlare delle ragioni sulle quali la petizione è fondata. Io ricorderò solo alla Camera che la Sardegna è paese essenzialmente agricola per la feracità proverbiale del suo suolo, e quindi non è a meravigliarsi se il più ardente desiderio degli abitanti dell'isola sia di poter progredire nell'agricoltura, che dovrà senza dubbio migliorare le condizioni tutte dell'isola.

Riservandomi a svolgere le ragioni della petizione, allorché si farà la relazione della medesima, io chiedo intanto alla Camera che ne dichiari l'urgenza.

(È ammessa l'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Nisco, per imperiose circostanze di famiglia, essendo obbligato a recarsi in Napoli, chiede un congedo di giorni 15.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accordato.

(È accordato.)

Il deputato Boldoni, costretto pure a rendersi assente per servizio pubblico, cioè per l'organizzazione della guardia nazionale di Napoli, chiede un congedo alla Camera.

Se la Camera crede, potrà darsi un congedo di 20 giorni.

(È accordato.)

Il deputato Collacchioni scrive che que' medesimi affari di famiglia per i quali ha dovuto assentarsi da Torino non gli permettono di ritornare a disimpegnare il suo ufficio, e prega la Camera ad accordargli un congedo di giorni 25.

(È accordato.)

OMAGGI.

PRESIDENTE. Dino Carina, da Firenze, fa omaggio di un esemplare di un suo scritto sull'istruzione primaria ed industriale della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio.

Giardi Giovanni, da Prato, trasmette 250 copie di una memoria: *Pistoia e la circoscrizione territoriale del regno.*

Bergamaschino Vittorio, da Conzano (Casale), unitamente ad una petizione, fa omaggio di due opuscoli: *Sistema filosofico — Sistema di contribuzione.*

Sabatini Domenico, da Napoli, trasmette 250 copie di un memorandum in riguardo alle ferrovie sicule-napolitane.

Salvadori Carlo, Veneziano, fa omaggio di 10 esemplari di un suo inno popolare: *La festa nazionale del 1861.*

Il deputato Sanseverino fa omaggio di una copia del commentario medico-legale, del cavaliere Luigi Gianelli: *L'uomo e i Codici nel nuovo regno italico*, non che delle osservazioni sul medesimo dettate dai dottori Biffi Serafino e Giulio Crescimbeni.

I deputati Cantelli e Torrigiani trasmettono 550 esemplari di una Memoria intorno alla ferrovia dalla Spezia a Parma per Pontremoli e Borgotaro.